

IVG

Fondo non autosufficienza, Cgil: “Regione e sindacati devono dare risposte diverse”

di **Redazione**

30 Dicembre 2010 - 17:12



Liguria. “L’annuncio della Regione sull’esaurimento delle risorse per il fondo per la non autosufficienza è, insieme all’aumento delle tariffe e al taglio dei servizi nel trasporto pubblico locale, il segno tangibile di come i tagli che il Governo Berlusconi ha operato sulle risorse per lo stato sociale stiano rapidamente producendo i loro effetti nefasti sulla vita delle persone, soprattutto sulle più fragili e in difficoltà” denuncia Anna Giacobbe, Segretaria Generale Spi Cgil Liguria.

“Il fondo per la non autosufficienza in Liguria è figlio dell’iniziativa e delle idee dei sindacati dei pensionati e dell’intelligenza politica del presidente Burlando. Non possiamo semplicemente subire la situazione pesante che oggi ci viene scaricata addosso. Agli anziani e ai disabili che si vedranno togliere risorse che li hanno aiutati a rimanere nelle loro case, che hanno consentito alle famiglie almeno un po’ di sollievo - dice ancora Anna Giacobbe -, l’azione comune di Regione, Enti Locali e Sindacati deve provare a dare risposte diverse, per quanto difficili”.

Queste risposte per la Cgil devono essere rese possibili dalla riorganizzazione del servizio sanitario e dell’ integrazione forte tra attività sanitarie e interventi sociali: “da qui possono essere ricavate risorse umane e professionali da offrire ai non autosufficienti per nuovi servizi domiciliari, per ‘pacchetti di prestazioni’ da portare nelle case delle persone”.

Secondo il sindacato il Fondo “deve cambiare la propria filosofia e tornare a quanto era previsto nella legge istitutiva: tutte le risorse che Regione ASL e Comuni impiegano per queste persone vanno concentrate in un unico fondo e usate in modo integrato. Non solo denari da distribuire alle famiglie, ma interventi diretti di cura e di sollievo”.